

SOMMACAMPAGNA. Fabio Polato aveva 45 anni e lavorava come impiegato alle autostrade

Travolto sulla Vespa da un collega di lavoro

È morto a San Giorgio in Salici mentre stava tornando a casa
La sua compagna ha telefonato e ha sentito le sirene dei soccorsi

Lorenzo Quaini

Una brutta notizia ha scosso ieri la gente di Sommacampagna. Fabio Polato, 45 anni compiuti lo scorso 29 gennaio, aveva da poche ore perso la vita alla periferia del paese, su una strada secondaria, al confine col comune di Sona. Si stava dirigendo verso San Giorgio in Salici dove conviveva da alcuni anni con Federica. La collisione tra la Mercedes condotta da un uomo di 57 anni residente a Verona e la Vespa Piaggio condotta dal quarantacinquenne, è avvenuta in territorio di Sona, in corrispondenza dell'incrocio tra via Campagnola e via Montresora.



Fabio Polato



L'incrocio a San Giorgio in Salici, luogo dell'incidente

Nel violento urto, il motociclista ha riportato lesioni gravissime. Soccorso dal personale medico del 118 Verona Emergenza, è stato sottoposto a un prolungato tentativo di rianimazione ma per lui non c'è stato più nulla da fare. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per eventuali ulteriori accertamenti. I rilievi di legge sono stati compiuti dagli agenti del distaccamento di Polizia Stradale di Bardolino, (dove si so-

no recate ieri per espletare i riti del caso la compagna Federica e la sorella Elena). Sono in corso indagini per chiarire la dinamica di questo ennesimo tragico schianto, a partire dalla testimonianza dell'automobilista, rimasto illeso ma sotto choc per l'incidente e per le sue drammatiche conseguenze. Quasi sconvolgenti i momenti che si sono susseguiti all'incidente. Fabio, persona molto metodica («tu sai come sono i Polato, come un orologio svizzero», ci ha detto Maria Luisa, cugina di Zeno, papà di Fabio) era partito, col suo mezzo intorno alle 19,30 da Sommacampagna dove aveva incontrato un carissimo amico. La distanza dalla parte bassa di Sommacampagna a San Giorgio in Salici è di una mezza dozzina di chilometri. La compagna Federica non ve-

dendolo arrivare, intorno alle 20 lo ha chiamato al cellulare. Chi ha risposto ha fatto suonare l'apparecchio un paio di volte, poi ha chiuso la comunicazione. In questi attimi Federica ha sentito in lontananza l'urlo delle sirene.

Fabio era a metà strada del percorso che avrebbe dovuto compiere per arrivare a casa. Federica lo ha percorso a ritroso col cuore in gola. Giunsa sul posto dell'incidente ha scoperto che il suo Fabio era morto e che l'autista dell'auto che l'ha investito, unico testimone del sinistro, è un suo collega di lavoro.

Senza parole e ormai senza lacrime sono i genitori di Fabio, Zeno e Franca Turrini nella loro casa di via Cesare Battisti. Fabio Polato lavorava come impiegato delle autostrade a Verona Sud ed è il quattor-

dicesimo motociclista che ha perso quest'anno la vita sulle strade del Veronese.

La salma di Polato è ora all'ospedale di Borgo Roma; i familiari hanno concesso l'espianca di alcuni organi. È invece ancora da fissare la data del funerale che si terrà nella parrocchiale di Sommacampagna. Il cognome Polato è molto diffuso, in vari rami, a Sommacampagna e spesso al servizio della comunità. Come due fratelli di Adolfo, il nonno di Fabio: Silvio fu il primo sindaco del dopoguerra a Sommacampagna; don Attilio fu parroco per 27 anni a Povegliano. Fabio era l'unico maschio con il cognome dei bisnonni Giuseppe Polato e Maria Quaini che dal 1897 al 1917 ebbero dieci figli, cinque femmine e altrettanti maschi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALEGGIO. Sorprendente afflusso anche d'estate a palazzo Guarienti

Biblioteca presa d'assalto Chiude soltanto due giorni

A luglio 4.100 volumi richiesti in prestito
Dall'autunno la novità dei libri in formato digitale

Alessandro Foroni

Crescono ancora i prestiti della biblioteca comunale, che nel mese di luglio hanno toccato un nuovo record a quota 4.100. Numeri che collocano la struttura, riportata quattro anni fa nella sede originaria di palazzo Guarienti ed affidata alla Cooperativa Charta, tra le prime a livello provinciale, con la possibilità che a fine anno si superi la ragguardevole quota di 40 mila prestiti. Dati che hanno spinto l'amministrazione comunale a limitare al minimo la chiusura ad agosto (solo il 15 e 16) proprio per venire incontro alle tante richieste dell'utenza. «La biblioteca», afferma Leonardo Olios, assessore alla cultura, «rimarrà aperta anche quest'anno ad agosto per rispondere alle esigenze dei tanti cittadini

che la utilizzano in modo abituale». Nei primi sei mesi dell'anno i prestiti sono stati 18.817, a cui vanno aggiunti i 2.767 prestati ad altre biblioteche, per un totale di 21.584. Tra questi la parte più consistente è rappresentata dalle monografie per adulti (8.406), ma tanti sono anche i libri prestati ai ragazzi (4.636). La conferma della presa della biblioteca, che ha un apposito settore per ragazzi, nella fascia infantile ed in quella della prima adolescenza è anche nei nuovi iscritti che appartengono per più del 50 per cento al settore tra gli 0 e i 14 anni. Continua poi l'attrattiva della sezione multimediale, con 5.859 prestiti di Dvd (4.441 per gli adulti e 1.418 per i ragazzi), ma ne diminuisce il peso sui prestiti totali. L'assessore segnala anche qualche comportamento poco in sintonia con una struttura che cerca di rispondere alle esigenze dell'utenza. «Abbiamo trovato», dichiara dispiaciuto Olios, «libri, anche nella zona ragazzi, segna-

ti, magari con la nota della spesa. Mi sembra assurdo che si danneggi un bene pubblico di cui tanti possono usufruire se viene utilizzato correttamente». Cresce intanto anche l'utilizzo degli e-reader, i lettori di libri digitali, con una grossa novità che arriverà nel prossimo autunno: Medialibrary. Si tratta di un servizio di prestito digitale che, grazie all'intesa tra il Comune di Valeggio e il Sistema bibliotecario ovest mantovano, permetterà all'utente di accedere ad un'ampia piattaforma di contenuti elettronici: libri, riviste, quotidiani, musica e film. «Gli utenti», anticipa l'assessore, «potranno iscriversi a Medialibrary in biblioteca e poi accedere al servizio direttamente dal proprio computer. Chi fosse sprovvisto di un proprio e-reader potrà sperimentare la lettura digitale prendendolo in prestito in biblioteca». L'utente avrà la possibilità di prendere in prestito due libri digitali al mese, ciascuno per 13 giorni. Dopo questo tempo il libro, grazie ad alcune protezioni, non sarà più leggibile. ●

ISOLA DELLA SCALA. A venti mesi dalla scoperta dell'ammacco

I sindacati: «La Regione intervenga per salvare subito la Casa di riposo»

Continua la raccolta delle firme dei cittadini
Chiesta la soluzione al presidente Luca Zaia

Dopo l'assemblea pubblica convocata in sala civica, Cgil, Cisl e Uil hanno continuato a raccogliere firme il venerdì mattina, giorno di mercato, per chiedere che la casa di riposo «Benedetto Albertini» sia mantenuta interamente pubblica e non appaltata ai privati, ed hanno divulgato un volantino in cui ribadiscono la

necessità di «soluzioni condizionate», chiedendo l'intervento della Regione.

«A distanza di venti mesi dalla scoperta degli illeciti», dicono i sindacati, «non si vede ancora una soluzione per la casa di riposo. Come affermato nell'assemblea pubblica dello scorso mese di luglio le soluzioni proposte dal commissario straordinario non ci convincono e non sono supportate da nessuna relazione che le giustifichi. Il percorso iniziato con la pubblicazione della manifestazione di interesse (per l'ap-

palto ai privati di alcuni servizi, ndr) a nostro parere può nuocere alla casa di riposo, creando i presupposti di un enorme contenzioso. Necessarie soluzioni condivise fra tutti i soggetti interessati». «La Regione», continuano, «è il soggetto principale della questione e proprio per questo, oltre che per la consegna delle oltre 1.800 firme raccolte, abbiamo chiesto l'incontro al presidente Zaia per proporre una soluzione che veda la Regione maggiormente coinvolta nella soluzione del problema. ●M.F.

Il Quotidiano in Classe.

ENTRA A FAR PARTE DELLA NUOVA FORMAZIONE.



Mobile, tablet, carta, web. L'informazione si rinnova, si amplia, ma non cambia. Ciò che cambia è il modo di apprenderla. Ma tra tante notizie come si può riconoscere il giornalismo di qualità dal resto dell'informazione disponibile? Grazie al progetto "Il Quotidiano in Classe", studenti e professori hanno la possibilità di discutere e confrontarsi a scuola sui grandi temi d'attualità, per capire meglio quello che accade nel mondo e per imparare a distinguere l'informazione di qualità dal resto della comunicazione disponibile, sviluppando quello spirito critico che rende l'uomo più libero.

“IL QUOTIDIANO IN CLASSE” SARÀ ANCOR PIÙ RIVOLUZIONARIO, ANCOR PIÙ ANTICONFORMISTA E ANCOR PIÙ SORPRENDENTE, ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA SQUADRA!

VISITA IL SITO WWW.OSSERVATORIONLINE.IT E CONTATTACI ALL'INDIRIZZO EMAIL ADESIONI@OSSERVATORIONLINE.IT

CORRIERE DELLA SERA IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE
Bresciaoggi GAZZETTA DI PARMA IL GAZZETTINO IL GIORNALE DI VICENZA IL TEMPO l'Adige
L'Arena L'OSSERVATORE ROMANO L'UNIONE SARDA La Gazzetta dello Sport LA STAMPA

